

# NORVEGIA 2017

## EQUIPAGGIO:

Giuliano: pilota

Tiziana: copilota e cuoca

Ambra: fotografa

Isabel: redattrice del diario

Fiocco: gatto certosino (la mascotte del viaggio)

Camper: Challenger 172 montato su motore Ford anno 2002

Da anni si sognava di andare a Capo Nord in camper, ma per vari motivi non si era mai potuto fare. Quest'anno un cambio di programmi di Isabel a giugno (che anziché andare a lavorare per 4 mesi in Germania decide di passare l'estate a casa) ci fa balenare in testa l'idea: è l'anno giusto, ce la possiamo fare! Iniziamo a programmare e finalmente arriva il momento della partenza!

29 luglio 2017

Itinerario: Lusernetta-Rothemburg ob der Tauber - km.716

Partenza alle 6,10 da Lusernetta. Dopo circa 3 ore di viaggio passiamo la frontiera Italo-Svizzera a Chiasso. Il viaggio in Svizzera non è molto scorrevole, infatti troviamo parecchi rallentamenti e code. Alle 12 circa passato il tunnel del San Bernardino ci feriamo per il pranzo in zona Chur. Nel pomeriggio si viaggia meglio e alle 17 siamo a Rothemburg ob der Tauber; ci rechiamo in un supermercato per riempire la cambusa, vogliamo portarci il più possibile in quanto sappiamo che la Norvegia è molto cara, ma siccome avevamo paura di essere fuori peso con il camper ad attraversare la Svizzera, abbiamo preferito fare rifornimento in Germania.

Alle 18,30 siamo sistemati nell'area camper vicinissima al paese (€10 per il pernottamento), cena e poi passeggiata in questo meraviglioso paese che avevamo già visitato in precedenza ma che vale sempre la pena rivedere.

30 luglio 2017

Itinerario: Rothemburg ob der Tauber- Puttgarden- Farø - km. 755

Dopo aver effettuato scarico e carico alle 8,40 si riparte, oggi ci tocca attraversare la Germania! Veloce pausa pranzo in autostrada e alle 13 si riparte, purtroppo causa lavori e traffico intenso ci toccano un po' di code e solo alle 18,10 arriviamo a Puttgarden. Alle 19,15 ci imbarchiamo (costo € 124), la traversata dura circa 45 minuti e alle 20 siamo in Danimarca. Dopo circa un'ora di viaggio ci fermiamo per la notte a Farø in un'area attrezzata vicino all'autostrada, gratuita e con ottima vista su un fiordo.

31 luglio 2017

Itinerario: Farø- Copenhagen- Malmö- Stoccolma - km. 727

Alle 8,45 siamo finalmente pronti per partire in direzione Svezia. Alle 9,50 siamo a Copenhagen e iniziamo l'attraversamento del ponte-tunnel che porta a Malmö in Svezia (dkk 820 € 110 circa). È un'opera architettonica che lascia a bocca aperta. Alle 10 siamo ufficialmente in Svezia!

Inizia la nostra traversata della Svezia, i numerosi campi di grano cedono il posto a pini e betulle che ci accompagneranno fino in Finlandia. Alle 13,30 ci fermiamo per il pranzo sul lago Vättern che si trova proprio di fianco all'autostrada a circa 300 chilometri dalla nostra meta di oggi: Stoccolma.

Circa alle 19 siamo sistemati in un campeggio a 30 minuti di metropolitana dal centro; purtroppo l'area camper vicina al centro di cui avevamo letto è piena. Il campeggio si rivelerà comunque molto accogliente e comodo.

01 agosto 2017

Stoccolma - km.0

Oggi consacriamo la nostra intera giornata alla visita di Stoccolma. A 500 metri circa dal campeggio c'è la fermata della metropolitana (biglietto corsa singola skk 43 € 4,50 circa). Iniziamo la nostra visita dal Municipio, di un bel colore rosso e dotato di uno splendido giardino affacciato sul mare. Visto il poco tempo a nostra disposizione decidiamo di non visitare interni e



e musei ma di concentrarci sull'architettura esterna della città. Raggiungiamo Gamla Stan, la città vecchia, dove passeremo gran parte della nostra giornata. Sull'isola ci sono davvero molti cantieri, ma nonostante ciò riusciamo a raggiungere una delle vie turistiche della città: Vaster Långan ricca di negozietti turistici, ristoranti (tanti italiani) e gelaterie. Proseguiamo il nostro tour e raggiungiamo il palazzo reale dove a nostra insaputa sta per svolgersi il cambio della guardia. La cerimonia dura circa 45 minuti ed è veramente la più bella nel suo genere che avessimo mai visto. La banda a cavallo regala al pubblico delle coreografie veramente belle. Terminata la cerimonia ci spostiamo sul mare dove pranziamo con panini e frutta. Nel pomeriggio ci dirigiamo verso la piazza Stortorget con le caratteristiche case colorate e poi imbocchiamo l'altra via turistica Österlångg. Sempre a piedi ci spostiamo verso il parco Skonsen, lungo il tragitto ci è possibile osservare meglio i colori delle casette sulla Gamla Stan. Arrivati all'ingresso del parco siamo un po' titubanti perché ci appare molto simile ad un parco divertimenti per bambini, quindi con i piedi doloranti ci avviamo a percorrere a ritroso la strada fatta prima. Dedichiamo l'ultima parte della giornata a gustarci un buon gelato con

cialda fatta artigianalmente sul momento e ad acquistare la calamita per la nostra collezione.

2 agosto 2017

itinerario: Stoccolma-Umea - km.642

Verso le 8 lasciamo il campeggio (costo per 2 notti € 66 circa) e ci dirigiamo verso Umea. Il paesaggio cambia e tra le pinete iniziamo a vedere numerosissimi laghetti proprio accanto alla strada. La mappa ci segnala la fine dell'autostrada, ma la differenza è pressoché impercettibile, l'unico cambiamento è che non sempre è presente la corsia di sorpasso e nei pressi dei paesini i limiti di velocità sono un po' più bassi; il ritmo di viaggio è comunque buono, occhio solo agli autovelox frequentissimi anche se sempre segnalati. Con un'ora e mezza di pausa pranzo siamo comunque a Umea per le 18,00. Il parcheggio per i camper è lungo il fiume proprio vicino ad un porticciolo, tranquillo anche se senza scarico e servizi. Il centro del paese è raggiungibile con una passeggiata sulla pista ciclabile, molto carina con parchi e locali collocati nei barconi sul fiume. Il centro è una via ricchissima di negozi che termina con una chiesa molto carina affacciata sul fiume.

3 agosto 2017

Itinerario: Umea-Gammelstad-Rovaniemi (Napapirij) - km.521

Partiamo da Umea alle 8,30 ma alle 9,00 ci fermiamo in un'area molto attrezzata, ne approfittiamo per lavare i capelli e poi fare scarico e carico perché sappiamo che le due tappe di oggi non prevedono aree con scarico e acqua potabile. In seguito facciamo tappa anche a un distributore dove abbiamo qualche problema in quanto una pompa non funziona, ma ci vengono comunque prelevate dalla carta 1000 sek; gli addetti al bar della stazione di servizio non sanno risolvere il problema e i soldi ci verranno riaccreditati sulla carta solo 2 giorni dopo. Nonostante i vari rallentamenti alle 13,00 siamo a Gammelstad dove era prevista la prima tappa del giorno. Dopo pranzo ci dedichiamo ad un tour del luogo che si rivela molto veloce. La chiesa è molto bella e abbiamo la fortuna di visitarla mentre l'organista sta eseguendo alcuni brani al meraviglioso organo che c'è all'interno. Il complesso di casette rosse (più di 200), un tempo adibite ad ospitare i pellegrini, oggi sono per la maggior parte vuote, in alcune sono collocati negozietti di souvenir e prodotti locali.

Alle 16,30 siamo pronti a ripartire verso Rovaniemi, sicuramente una delle tappe più attese del nostro viaggio. Durante il tragitto avvistiamo la prima renna! Tuttavia la velocità dell'avvistamento ci lascia poco soddisfatti e speriamo di vederne altre in futuro (desiderio che verrà ampiamente realizzato). Alle 19,00 circa (20,00 in Finlandia) arriviamo al villaggio di Babbo Natale dove è permesso pernottare gratuitamente, ma senza servizi. Siamo al Circolo Polare Artico!!! Facciamo subito un giro nel villaggio quasi deserto; l'atmosfera è suggestiva, sia per la casa di Babbo Natale e il sottofondo di musiche natalizie sia per la linea che parte da un angolo della casa e traccia il Circolo Polare Artico. Ci perdiamo in tantissime fotografie sulla linea ma anche con le simpatiche sagome di Babbo Natale e delle renne. Concludiamo il giro nell'unico negozio di souvenir ancora aperto. Domani approfondiremo la visita. Ripetiamo il tour a mezzanotte sperando di vedere qualche lucina natalizia, ma le speranze sono presto deluse perché a mezzanotte il buio non ne vuole sapere di arrivare. Il giro non è comunque sprecato, il villaggio potremmo guardarlo molte altre volte senza stancarci mai.

4 agosto 2017

Itinerario: Rovaniemi-Inari - km.307

Questa mattina ce la prendiamo un po' più con calma e solo alle 10,00 siamo pronti per iniziare il nostro giro nel villaggio. La nostra prima tappa è la casa di Babbo Natale dove potremo finalmente incontrare il personaggio più amato dai bambini. Entrando ci troviamo subito in un negozio di souvenir. All'ingresso dell'ufficio di Babbo Natale è



esposto un bel divieto di scattare fotografie. Entrando l'atmosfera è molto suggestiva, sono esposte fotografie di Babbo Natale, degli elfi e di alcuni visitatori oltre a parecchie letterine dei bambini. Al centro della stanza è collocato un grande pendolo che secondo la leggenda è il regolatore della velocità di rotazione della terra. Al piano superiore c'è la stanza dove ci accoglie Santa Claus. Dopo una breve coda, composta unicamente da italiani, veniamo accolti da un'elfa che di italiano dice solo "buongiorno". Babbo Natale ci riceve stringendoci la mano e dicendo alcune parole in italiano, ci fa accomodare accanto a lui e ci fa alcune domande sul nostro viaggio poi viene scattata la foto e usciamo. Subito fuori dalla stanza un altro elfo ci mostra le fotografie e ci chiede se vogliamo acquistarle, scegliamo il formato più grande che ci costa ben 30 euro; usciamo comunque felici del nostro ottimo acquisto. Spendiamo un bel po' della nostra mattinata nei negozietti cercando piccoli souvenir o regalini: ce n'è veramente per tutti i gusti. Ci dirigiamo poi verso il parco delle renne dove lasciamo ben 5 euro a testa per dar da mangiare e accarezzare tre renne adulte e un cucciolo chiusi in un recinto, ma considerando che non è un posto in cui si va tutti i giorni valeva la pena spenderli. Per 4,50 euro compriamo anche al centro informazioni l'attestato che certifica il nostro passaggio al Circolo Polare Artico. Il giro ci sembra sufficiente quindi ci dirigiamo verso il camper. Accanto al parcheggio scopriamo un secondo Babbo Natale che vende foto un po' più economiche ma senza tutta la magia dell'originale. Peccato ce ne siano 2 proprio dove i bambini dovrebbero incontrare l'unico Babbo Natale! Pranziamo e ripartiamo in direzione Inari, ultima tappa prima di Capo Nord. Il viaggio è davvero magnifico perché iniziamo ad avvistare renne ai bordi della strada o addirittura sulla carreggiata, siamo sempre fermi per permettere alla fotografa Ambra di dar sfogo al suo estro. Nonostante le simpaticissime soste alle 19,30 siamo sistemati nel piccolo campeggio Uruniemi sul lago ad Inari, paghiamo circa 23,00 euro, il posto è tranquillo e i servizi ottimi.





5 agosto 2017

Itinerario: Inari-Nordkapp - km.384

Oggi ce la prendiamo con calma e tra docce e carico/scarico si fanno le 11,00; partiamo finalmente verso la nostra meta, il punto più atteso del viaggio, ma soprattutto il luogo dove ogni viaggiatore desidera arrivare almeno una volta nella vita: Capo Nord. Il viaggio è abbastanza lungo, dobbiamo percorrere circa 380 km., ma le strade sono più strette e quindi la velocità è ridotta; inoltre nel primo tratto stanno effettuando dei lavori e alcune parti sono sterrate. Verso le 14,00 ci lasciamo alle spalle la Finlandia ed entriamo in Norvegia; già dopo pochi chilometri il paesaggio inizia a cambiare, i pini sono sempre più rari fino a scomparire e la strada comincia a costeggiare i primi fiordi: le immagini attorno a noi sono davvero spettacolari! Alle 17,30 attraversiamo il tunnel lungo 6 km. Che ci porta sull'isola di Magerøya dove si trova Nordkapp. Il panorama è a dir poco meraviglioso, sembra un paesaggio di alta montagna e si vedono numerosissimi gruppi di renne pascolare su queste affascinanti



distese erbose. Le tappe fotografiche sono molteplici.

Arriviamo sul piazzale di Nordkapp verso le 18,30 e paghiamo circa 90 € (l'ingresso è a persona non a mezzo). Appena parcheggiati non resistiamo, indossiamo tutto ciò che abbiamo di invernale (all'esterno ci sono 7°) e partiamo alla scoperta del punto più settentrionale dell'Europa continentale. Si cammina appena un paio di minuti dal parcheggio e si arriva al famosissimo mappamondo in ferro. Questo mega mappamondo di metallo, posto su di un promontorio a picco sull'oceano con di fronte il nulla, rende questo luogo magico, l'emozione è immensa e questo momento sarà sicuramente indimenticabile per tutti noi. Ci abbandoniamo a qualche foto anche se accanto al monumento c'è quasi da fare la fila. Dopodiché ci dirigiamo verso il grande negozio di souvenir, l'idea iniziale era quella di riscaldarci un po' ma in realtà finiamo per acquistare diversi ricordini e cartoline. Torniamo al camper per la cena e alle 21,45 usciamo nuovamente per raggiungere la sala proiezioni dove alle 22,00 guarderemo un filmato di circa mezz'ora sulla vita in questo luogo durante tutto l'anno; le immagini sono molto belle ma scorrono molto veloci, forse ci aspettavamo qualcosa di più. Diamo anche un'occhiata al resto del museo. Quando usciamo sono le 22,40 e il sole si sta nascondendo dietro ad alcune nuvole che si sono accumulate all'orizzonte. Altre centinaia di foto poi facciamo visita anche alle mega-monete che compongono il monumento dedicato ai bambini di tutto il mondo sul piazzale dietro al museo e poi rientriamo per acquistare il certificato di passaggio a Capo Nord (6 € circa). Rientriamo al camper per fare il nostro brindisi di festeggiamento per la meta raggiunta; avevamo scelto Moscato d'Asti che è il nostro preferito e torta sbrisolona. Ci accorgiamo di non avere un cavatappi nel camper, ma Giuliano riesce ad escogitare un modo per stappare la nostra bottiglia e con grande gioia possiamo brindare! Verso le 00,30 io (Isabel) e la mamma usciamo ancora una volta, ma l'orizzonte è coperto di nuvole per cui non ci permette di vedere il sorgere del sole che dovrebbe avvenire verso l'1,00. Ci riteniamo comunque fortunati perché anche se non abbiamo visto proprio il sole di mezzanotte vi assicuro che vederlo tramontare alle 10,40 è comunque una grande emozione, così come vedere la luce del giorno a mezzanotte. Missione compiuta! Siamo arrivati a Capo Nord ed è davvero un bel traguardo che vale alla grande i 4052 km. Percorsi fin qui.

6 agosto 2017

Itinerario: Nordkapp- Reisafjord - Km.431

La notte è stata davvero movimentata, il vento soffiava forte e dormire era praticamente impossibile. Alle 9,30 lasciamo Capo Nord, decidiamo di prendercela con calma e ci godiamo il paesaggio di quella splendida isola; facciamo parecchie tappe per scattare foto e appena superato il tunnel ci fermiamo su una spiaggia piena di torrette di pietre per costruirne anche una nostra e lasciare la scritta del nostro passaggio sulla pietra più in alto. Un'ultima tappa ad un negozio di souvenir per pura curiosità e poi tappa pranzo su una meravigliosa spiaggia. Dopo pranzo stiliamo il piano per i prossimi giorni: decidiamo di cancellare la tappa a Tromsø perché comporterebbe una deviazione di parecchi chilometri. I prossimi due giorni li passeremo scendendo lungo i fiordi diretti alle isole Lofoten. Il primo tratto di strada che percorriamo non è sul mare, il panorama ci colpisce molto perché ci sono solo poche betulle e molte sembrano morte. Dall'arrivo sul mare in poi invece è tutto uno spettacolo. I fiordi si rivelano davvero affascinanti come sperato e il sole che fa capolino dalle nuvole rende tutto ancora più stupendo. Proseguiamo fino al Reisafjord dove ci fermiamo per la notte in una splendida area camper vicino ad un porticciolo e ad una bellissima spiaggia. L'ambiente convince Giuliano a cimentarsi nella pesca, nonostante il tentativo fallisca la serata è davvero magica

grazie alla quiete del fiordo e ad un tramonto anticipato alle 21,00 (perché il sole tramonta dietro ad una punta rocciosa del fiordo) che riempie l'aria di colori stupendi.

7 agosto 2017

Itinerario: Reisafjord-Austvagøy - km.467

Lasciamo il nostro amato fiordo alle 9,00 dopo aver effettuato le operazioni di carico e scarico. Riprendiamo la strada in direzione Lofoten. Ci fermiamo per un po' di spesa in un supermercato e acquistiamo per pura curiosità un salame di renna che si rivelerà per i nostri gusti abbastanza deludente in quanto l'affumicatura molto intensa copre tutti gli altri sapori. Il viaggio pomeridiano è abbastanza noioso, piove e il paesaggio ci sembra molto più triste di quello del giorno precedente.

L'unica tappa davvero interessante è una tenda Sami perfettamente ricostruita al cui interno sono esposti molti souvenir e prodotti tipici. Al centro della tenda su di un braciere c'è un pentolone dal quale esce un ottimo profumo di zuppa di verdure e renna: peccato avessimo appena pranzato!



Giungiamo in prossimità delle Lofoten e iniziamo a cercare un posto per la notte, ma la prima parte delle isole è pressoché deserta e non troviamo nulla. Attraversiamo un paesaggio selvaggio e molto particolare, le montagne cadono a picco nel mare e sono ricchissime di cascate. Finalmente alle 20,00 troviamo un campeggio sull'isola di Austvagøy e ci fermiamo. Siamo consapevoli che più avanti avremmo trovato campeggi o aree molto più belli (in effetti questo è un po' triste), ma siamo tutti stanchi, soprattutto Giuliano, e necessitiamo di una pausa.

8 agosto 2017

Itinerario: Austvagøy-kabelvåg-Stomsund-Ramberg-Å-Reine - km.168

Lasciamo il campeggio e iniziamo il nostro tour delle Lofoten. La nostra prima tappa è Kabelvag dove visitiamo la Lofoten Cathedral (40 nok a testa) una delle chiese in legno più grandi della Norvegia; la struttura è interessante ma l'interno è abbastanza spoglio come quasi tutte le chiese del luogo. Il centro del paesino doveva essere un tipico villaggio di pescatori, ma in realtà è quasi deserto. Proseguiamo scegliendo di attraversare l'isola di Vestvågøy non con la classica E10 ma con la 815, più panoramica perché costeggia il mare e di poco più lunga. Ci concediamo anche una piccola deviazione a Stamsund per ammirare dall'alto il bel villaggio di casette rosse.





Per pranzo raggiungiamo le spiagge bianche di Ramberg, troviamo un piazzale già pieno di altri camper proprio accanto alla spiaggia: il paesaggio è molto bello e ci divertiamo ad osservare alcuni impavidi che si immergono nelle limpidissime acque gelide. Nel pomeriggio ripartiamo in direzione Å, questi ultimi 30 chilometri sono una meraviglia, un susseguirsi di alte montagne, fiordi, villaggi rossi e simpatici ponti; inoltre lungo le strade si vedono grandi distese di cavalletti per l'essiccazione dei merluzzi, purtroppo inutilizzati in estate. Arrivati ad Å parcheggiamo nel piazzale in cui termina la strada, imbocchiamo un sentiero e raggiungiamo un punto panoramico da cui si vede l'isola di Værøy dopodiché scendiamo verso il centro del paese e dopo una lunga passeggiata sul molo ci dirigiamo verso il villaggio-museo. L'accesso alle stradine è libero, ma all'ingresso delle casette viene richiesto il biglietto (80 kr. Gli adulti e 40 gli studenti). Mentre paghiamo i biglietti ci facciamo tentare dai dolcetti in vendita nella biglietteria; ne prendiamo 2 alla cannella e 2 al cioccolato: esperienza da non ripetere! Il museo è abbastanza interessante: sono state ricreate alcune parti dell'antico villaggio tra cui le cabine dei pescatori stagionali, la casa del capo pescatore, l'ufficio postale e la zona di lavorazione dell'olio di merluzzo (decisamente poco profumata). Terminata la visita ci spostiamo al museo dello stoccafisso che si trova all'ingresso del paese, ma purtroppo scopriamo che è aperto solo dalle 11,00 alle 16,00: peccato! Torniamo verso Reine e ci fermiamo per la notte in un'area sul porto. Facciamo un giro nel paesino e acquistiamo il pane e delle esche a forma di pesciolini per gli esperimenti di pesca di Giuliano.

9 Agosto 2017

Itinerario: Reine-Moskenes-Bodø-Saltstraumen-Mosjoen - Km.348

Ci spostiamo per l'imbarco a Moskenes alle 6,00, non per pura follia ma perchè il traghetto successivo parte alle 9,45 e fa altri scali per cui impiega 7 ore ad arrivare a Bodø e noi non abbiamo



voglia di passare tutta la giornata a bordo. Partiamo quindi alle 7,00 (2240 Nok) e alle 10,15 siamo a Bodø. Facciamo tappa in un supermercato e poi programiamo il viaggio della giornata: oggi sarà più che altro di spostamento verso sud perché la nostra prossima tappa è Trondheim ma la strada da percorrere per raggiungerla è lunga. Prima di imboccare la nostra strada facciamo una breve deviazione verso il Saltstraumen; si tratta di un ponte che sovrasta uno stretto in cui si incontrano le correnti di due fiordi dando vita a degli enormi gorghi. Personalmente trovo il posto affascinante ma anche abbastanza triste, complice anche il tempo uggioso, ma il resto della famiglia apprezza molto più di me infatti è davvero difficile schiodarli dal ponte. Ripartiamo in direzione Mosjoen dove abbiamo fissato la tappa notte. A pranzo assaggiamo del salmone affumicato comprato stamattina: davvero un ottimo acquisto!

Durante il tragitto pomeridiano attraversiamo nuovamente il Circolo Polare Artico. Essa si trova in montagna ed è rappresentata oltre che da un monumento in marmo anche da una struttura simile ad un Igloo, all'interno della quale ovviamente vengono venduti souvenirs di ogni



genere. Le colline che circondano questa struttura sono ricoperte di torrette in pietra fatte dalla miriade di turisti che passa di qua ogni giorno. Il paesaggio brullo di montagna lo rende un luogo molto diverso dal Circolo Polare che abbiamo attraversato in Finlandia, ma forse ancora più suggestivo.

Poco prima di Mosjoen troviamo una bella area sosta vicina ad un bellissimo laghetto; il pagamento (100 nok) è fai-da-te ossia si mettono i soldi in una busta e la si infila in una buca da lettera.

10 agosto 2017

Itinerario: Mosjoen-Laksfiorden-Trondheim-Orkanger - km.469

Anche oggi lo dedichiamo principalmente a spostarci. La nostra prima tappa è a Laksforsen dove passiamo parecchio tempo ad ammirare la bellissima cascata e i salmoni che saltano fuori dall'acqua tentando la risalita del fiume. Ripartiamo in direzione Trondheim dove arriviamo alle 19,00. Purtroppo l'area camper dove pensavamo di passare la notte è piena quindi ci tocca cambiare programma. Decidiamo di parcheggiare lungo una strada e di andare subito a fare un giro per la città approfittando del fatto che non fa notte fino a tardi. Vediamo la bella cattedrale e poi ci dirigiamo all'Old Town Bridge, un bel ponte pedonale da cui si vede il canale sul quale si affacciano tante

bellissime casette in legno. Veramente un panorama meraviglioso! Torniamo poi al camper e ci spostiamo verso Orkanger dove passiamo la notte in un bellissimo campeggio (260 nok).

11 agosto 2017

Itinerario: Orkanger-Kristiansund-Strada atlantica - km.191

Lasciamo il campeggio e ci dirigiamo verso Kristiansund, paese da cui parte la strada atlantica. Per raggiungere il paesino dobbiamo imbarcarci, la tratta dura circa 20 minuti ed è abbastanza economica (360 nok); raggiungiamo il paese per l'ora di pranzo e ci dirigiamo a piedi verso il centro alla ricerca di un buon pranzo a base di pesce: purtroppo tutto ciò che troviamo è del fish end chips di pessima qualità, molto unto e cotto in olio eccessivamente riutilizzato. Pazienza ci rifaremo la prossima volta! Torniamo al camper e ripartiamo verso la strada atlantica. L'ingresso è a pagamento: 98 nok il camper + l'autista e 120 nok i tre passeggeri. La strada è lunga circa 20 km. Di cui gli ultimi 8 sono i più spettacolari. Per collegare le varie isole di un arcipelago sono stati costruiti dei ponti che danno l'impressione al viaggiatore di percorrere un otto volante: complimenti all'ingegneria norvegese! In Italia non si riesce neppure a costruire il ponte sullo stretto di Messina perché fa "impatto ambientale" e in Norvegia si fa in modo che un insieme di ponti diventi un'attrazione turistica: forse avremmo qualcosa da imparare! Percorriamo a piedi anche una passerella a picco sul mare che permette di vedere la strada in tutta la sua bellezza.



Dopo aver percorso avanti e indietro la strada due volte, ci sistemiamo in una delle tante piazzole insieme ad altri camper. Trascorriamo il pomeriggio e la serata godendoci il meraviglioso panorama tra le prove di pesca di Giuliano, la moltitudine di foto al paesaggio e agli uccelli marini di Ambra e le passeggiate di Fiocco al guinzaglio.

12 agosto 2017

Itinerario: Strada atlantica-Passo dei Trolls – Strada dell'aquila – Geirangerfjord - km.160

Ci fermiamo a fare camper service dopo le ultime piazzole panoramiche e poi proseguiamo per la nostra prossima meta: il passo dei Trolls. Per raggiungere la strada 64 del passo dobbiamo prendere un traghetto abbastanza veloce (318 nok). Il passo si raggiunge attraverso una strada panoramica, scavata nella roccia, che con una salita del 10% si inerpica sulla montagna, affiancata da meravigliose cascate. La strada è a una sola corsia, ma sono presenti molti spiazzi che servono per schivare i mezzi che provengono in senso opposto. In cima al passo ci sono alcuni punti panoramici, raggiungibili a piedi, dai quali si può osservare il serpentone ripido di asfalto che abbiamo appena

percorso con il nostro camperone; oggi purtroppo la giornata è piovosa quindi non possiamo goderci al meglio il panorama. Nel pomeriggio proseguiamo per la strada 63 e scendendo ad un certo punto veniamo attratti da un cartello che segnala un punto di interesse turistico, facciamo una tappa e scopriamo che ne valeva veramente la pena: seguendo una passerella di metallo raggiungiamo una gola nella roccia in cui il fiume costretto ad incanalarsi sfoga tutta la sua rabbia formando delle fragorose cascate. Proseguiamo per la vallata ricca di coltivazioni di fragole e di bancarelle che ne vendono cestini lungo la strada. Dopo un altro imbarco (296 nok) raggiungiamo l'ultimo tratto della 63 detta anche passo delle aquile; la strada infatti porta ad una serie di tornanti che scendono vorticosamente sull'affascinante Geirangerfjord. Raggiungiamo il paesino totalmente turistico, ricco di negozietti e di locali. Ci sistemiamo nel campeggio proprio accanto al centro (305 nok) dove troviamo una bellissima piazzola vista fiordo e a poche decine di metri da una gigantesca nave da crociera che in serata ripartirà per proseguire il suo tour. Ci dirigiamo verso gli imbarchi per avere informazioni sulle mini-crociere sul fiordo e, scoprendo che ne sta per partire una alle 17,00, decidiamo di approfittarne. Il tour dura 1 ora e mezza e costa 250 nok a testa, non è affatto economica ma di certo ne vale la pena. Nonostante il fastidio di una fitta pioggerella ci godiamo il giro nello splendido fiordo e possiamo ammirare le famosissime sette sorelle, il pretendente e il velo da sposa, oltre a una miriade di altre cascate. Rientriamo poi al camper e ci godiamo la quiete che regna in questo luogo nonostante i numerosissimi turisti.

13 agosto 2017

Itinerario: Geirangerfjord – Briksdølbreen – Byrkjelo - km.174

La nostra giornata inizia con una bella passeggiata; infatti poco sopra il campeggio inizia una scala metallica che sale costeggiando una bella cascata visibile anche dal paese. L'altitudine raggiunta con la scala oltre ad offrire lo spettacolo della cascata offre anche una splendida vista sul fiordo. Scendiamo e dedichiamo un po' di tempo a gironzolare per i negozietti di souvenir dopodiché ripartiamo e saliamo verso il colle Dalsnibba. La strada, simile a quelle del giorno precedente, ci porta oltre i 1000 metri di altitudine attraversando paesaggi montuosi davvero belli. Scendiamo e dopo la pausa pranzo ci dirigiamo verso il Briksdølbreen. La strada termina in un parcheggio (50 nok) dal quale parte il sentiero per salire al ghiacciaio. Dopo circa 40 minuti di passeggiata tranquilla (nel nostro caso sotto la pioggia) si arriva ai piedi del ghiacciaio: ci separa dalla lingua di ghiaccio un laghetto dalle acque azzurrissime e il paesaggio sembra veramente surreale. Non ci fermiamo su molto perché piove e siamo parecchio infreddoliti. Torniamo al camper e dopo esserci bevuti un bel tè caldo ripartiamo in direzione di Bergen. Vicino al parcheggio Giuliano trova alcuni porcini che utilizzeremo per fare un ottimo sugo per la pasta. Ci fermeremo per la notte in un campeggio vicino a Byrkjelo (240 nok).

14 agosto 2017

Itinerario: Byrkjelo – Bergen - km.259

Lasciamo il campeggio in direzione Bergen e raggiungiamo il Sognefiord per pranzo; durante la pausa Fiocco ne approfitta per fare una bella passeggiata al guinzaglio e Giuliano prova a cimentarsi di nuovo nella pesca, questa volta con successo infatti torna vittorioso con due bei pescioni che si riveleranno anche molto buoni. Ripartiamo e ci imbarchiamo per attraversare il fiordo (364 nok), poi il viaggio prosegue tranquillo fino a Bergen. Troviamo subito parcheggio nell'area camper vicino

alla Beirgenshalle (pista di pattinaggio). A pochi passi dall'area prendiamo la metropolitana e in 15 minuti arriviamo in centro.

Il Bruggen, quartiere storico di Bergen, si trova sulla destra rispetto alla fermata della metro e lo si riconosce subito dalla miriade di turisti che lo affollano e dalle bancarelle rosse del simpatico mercato del pesce. Di fronte al mercato del pesce si affacciano sull'acqua una lunga fila di casette colorate, simbolo di Bergen. All'apparenza sono solo un gruppo di negozietti di souvenir, ma avvicinandosi di più si scopre che dietro le



facciate si trova, molto ben conservato, l'antico quartiere commerciale costruito ai tempi in cui Bergen era una delle sedi predilette della Lega delle città anseatiche. In questo gruppo di casette in legno vicinissime una all'altra, verrebbe da dire quasi intrecciate, vivevano i mercanti tedeschi giunti in città per commercio. Ci perdiamo per un bel po' tra queste splendide vie strettissime poi ci dirigiamo verso la funicolare (90 nok a testa); siamo un po' dubbiosi, ma decidiamo di salire e non appena sbuchiamo sulla terrazza panoramica rimaniamo abbagliati dal panorama. La vista sull'intero fiordo è spettacolare e la città, appoggiata su diverse isole, vista dall'alto è ancora più bella. Scendiamo e per concludere nel migliore dei modi la serata decidiamo di concederci una bella cenetta al mercato del pesce. Qui lavorano principalmente ragazzi stranieri tra cui parecchi italiani. Il pesce è tutto esposto nel banco frigo e il ragazzo che ci serve ci fa scegliere tutti i tipi che vogliamo dopo di che li pesa comunicandoci il prezzo e solo dopo la nostra conferma procede alla cottura alla piastra. Consumiamo la nostra cena a base di salmone, chele di granchio, balena, gamberi e capesante ai tavoli che ci sono sulla piazza. Il costo è abbastanza elevato (2000 nok in tutto!), ma è stata una cena molto caratteristica oltre che di ottima qualità e ne rimaniamo veramente soddisfatti. Ritorno al camper e nanna.

15 agosto 2017

Itinerario: Bergen – Preikestolen - km. 165

Il nostro ferragosto è soprattutto di spostamento tra Bergen e il Preikestolen e per raggiungere la nostra meta dobbiamo imbarcarci ben 3 volte (rispettivamente 734 nok, 614 nok, 574 nok). In serata arriviamo al Preikestolen Camping, più caro dei precedenti (360 nok) e decisamente meno organizzato; infatti le piazzole non sono delimitate e in gran parte fangose il che, vista la grande affluenza di turisti, lo rende parecchio caotico. Dista però solo 4 km. Dalla partenza del sentiero per il Preikestolen e quindi è la soluzione migliore per noi.



16 agosto 2017

Itinerario: Preikestolen – Mandal - km.372

Eccoci giunti alla nostra ultima meta norvegese, è il momento di uno dei luoghi più noti e fotografati del Paese: il Preikestolen, letteralmente “pulpito di pietra”, uno sperone di roccia alto 600 mt. A picco sul Lysefiord. Lasciamo il campeggio e percorriamo i pochi chilometri che ci separano dal parcheggio dove termina la strada. La spesa per il parcheggio è di 200 nok, ci sembra un po' caruccia ma non ci sono alternative. Dal parcheggio parte un sentiero di circa 4 km. che alterna parti più ripide ad altre quasi pianeggianti; il fondo è tutto in pietre riportate, quasi una pavimentazione, un po' scomodo ma che permette di evitare le innumerevoli pozze di fango e acqua che ci sono nel percorso. Nelle salite più ripide sono stati creati dei gradoni in pietra. È quindi un sentiero percorribile da tutti, ma abbastanza difficoltoso per chi non è abituato a camminare in montagna. Dopo circa 2 ore arriviamo sul Preikestolen: il panorama è davvero suggestivo.



Passiamo parecchio tempo a fare foto dopodiché mangiamo il nostro pranzo al sacco osservando il panorama e i più audaci che fanno foto spericolate, a nostro giudizio anche troppo sprezzanti del pericolo. Infine affrontiamo la discesa impiegando parecchio tempo perché il sentiero è davvero trafficatissimo. Ripartiamo con il camper per avvicinarci a Kristiansand da cui prenderemo il traghetto il giorno dopo. Ci imbarchiamo una sola volta (296 nok) e poi ci fermiamo per la notte a Mandal dove troviamo un bel campeggio su un fiordo (305 nok). Dopo cena proviamo a prenotare il traghetto per il giorno dopo, ma scopriamo che così poche ore prima non è più possibile, per cui ci viene il panico di non riuscire ad imbarcarci. Decidiamo quindi di fare una levataccia il mattino dopo per arrivare presto al porto, puntiamo la sveglia alle 5,00 e ci precipitiamo a nanna.

17 agosto 2017

Itinerario: Mandel – Jagel - km. 446

Alle 6,00 siamo pronti per partire, ci separano 40 km. Da Kristiansand che raggiungiamo alle 6,40 circa. Le nostre paure erano infondate e appena arrivati al porto acquistiamo il biglietto per il traghetto delle 8,00 (2195 nok). Il viaggio dura 3,15 ore ed è abbastanza tranquillo; il traghetto è simile ad una nave da crociera infatti a bordo ci sono bar, ristorante, supermercato e aree gioco per i bimbi. Alle 11,15 siamo in Danimarca e dedichiamo il resto della giornata al viaggio di rientro. Per la notte ci fermiamo in Germania, a Jagel in un'area nel cortile di un rivenditore di camper. Ci eravamo già stati due anni fa al rientro dal nostro viaggio in Danimarca, ma ce ne rendiamo conto solo quando entriamo nel cortile: strane coincidenze! L'area ha docce, bagni e corrente elettrica al prezzo di € 10,00.

18 agosto 2017

Itinerario Jagel – Fulda - km. 502

Oggi la nostra giornata sarà interamente dedicata al viaggio di rientro. Al mattino ce la prendiamo abbastanza con calma e rientriamo in autostrada verso le 10,00. Purtroppo i numerosi cantieri in autostrada e il traffico molto intenso ci costringono a molte ore di coda e a fine giornata i chilometri percorsi sono molti meno di quelli che prevedevamo di macinare oggi. Alla sera siamo abbastanza stanchi e quindi decidiamo di fermarci a dormire nell'area di un autogrill nei pressi di Fulda. Anche se di solito preferiamo uscire dalle autostrade per dormire, la notte trascorre comunque tranquilla.

19 agosto 2017

Itinerario: Fulda-Lusernetta - km.920

Stamattina partiamo verso le 8,00 sperando di non trovare le code del giorno prima. In realtà si viaggerà abbastanza bene tutto il giorno. A metà mattinata facciamo una tappa a Rottemburg per concederci ancora una colazione tedesca, poco dietetica ma molto soddisfacente, e poi si prosegue con il viaggio. A metà pomeriggio siamo sul San Bernardino e facciamo una tappa per riposarci un po' anche se purtroppo fa abbastanza freddo e brutto per cui non possiamo goderci appieno il panorama. Verso le 19,00 arriviamo a Como dove avevamo programmato di passare la notte per poi tornare a casa con calma domani mattina. Purtroppo non avevamo tenuto conto del fatto che eravamo tornati in Italia! L'area sosta camper di Como è piena e parlando con altri camperisti scopriamo che anche in zona non ci sono più posti. Vicino all'area incontriamo una coppia di camperisti francesi con i quali parliamo un po'; sono in Italia da pochi giorni, e sono abbastanza delusi dall'ospitalità verso i camperisti, ci dicono che "in Francia non è così". Ci dispiace ammetterlo ma hanno veramente ragione, l'Italia ha molto da imparare dagli altri stati per quanto riguarda l'accoglienza e il rispetto del turista che anche se camperista è comunque una fonte di ricchezza. Vista l'ora decidiamo di non perdere tempo a cercare un posto per passare la notte, ci fermiamo per la cena e poi ripartiamo in direzione Lusernetta. Alle 23,30 siamo nel cortile di casa e la nostra meravigliosa vacanza è ufficialmente finita. Sigh!

KM. TOTALI 9124

## CONCLUSIONI:

Abbiamo fatto veramente un bellissimo viaggio e tutte le nostre aspettative sono state ampiamente ripagate. I panorami della Norvegia sono unici e spettacolari e ripagano pienamente dei tanti chilometri macinati. Unica pecca il meteo che non è stato dei più clementi, infatti abbiamo preso tanta pioggia e parecchio freddo, sicuramente sarebbe meglio poterci andare a luglio. Ha contribuito a rendere questo viaggio rilassante e tranquillo la grande ospitalità turistica dei popoli nordici. I campeggi sono attrezzatissimi e puliti e costano molto poco, inoltre spesso lungo le strade si trovano aree sosta camper dotate di tutti i servizi. In Norvegia si può praticare campeggio libero il che ci ha permesso di dormire anche in posti meravigliosi come lungo la Strada Atlantica. I prezzi del gasolio sono in media simili a quelli dell'Italia, ma sono invece molto cari tutti i generi alimentari. Incide molto sulla spesa del viaggio anche il fatto che in Norvegia, oltre ai numerosi imbarchi, ci sono molti ponti, tunnel e tratti di strada a pagamento; alcuni si pagano subito, per gli altri invece riceveremo il conto a casa e temo che sarà salato. È un viaggio che consigliamo a tutti coloro che come noi amano viaggiare, non solo per raggiungere mete lontane ma anche per ammirare durante il viaggio panorami meravigliosi.

Isabel, Ambra, Tiziana, Giuliano e Fiocco.